



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

-Anno 2016-



INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio: Lettere (L-10)
Codice: 715
Dipartimento: Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale
Sede: Udine
Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

ATTIVITÀ E SOGGETTI DEL RIESAME

Commissione per l'Assicurazione Qualità (CAQ)

Prof. Fabio Vendruscolo (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
 Prof. Gabriele De Anna (docente)
 Prof. Marco Fucecchi (docente)
 Prof.ssa Elisabetta Scarton (docente)
 Dott.ssa Daniela Ioan (Manager Didattico)
 Sig.ra Trapa Giulia (rappresentante degli studenti III anno)
 Sig.ra Giancane Maria Elisabetta (rappresentante degli studenti II anno)
 Sig. Concina Alberto (rappresentante degli studenti I anno)

Sono stati consultati inoltre: studenti tutor, rappresentanti degli studenti in CdD e CCS, Commissione didattica, studenti referenti dei curricula (Margherita Malvardi, Emiliano Mazzeschi, Giulia Valvason)

Date delle riunioni (per la discussione degli argomenti riportati nel presente documento): riunione CAQ 04.12.2015; riunione CAQ 14.01.2016

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data : 21 Gennaio 2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore ricorda al consiglio che il corso di studio si è candidato per essere sottoposto alle verifiche degli Esperti Valutatori da parte dell'ANVUR; visite che avranno luogo nel mese di dicembre 2016. A tal fine è stato predisposto, oltre al Rapporto di Riesame annuale che si focalizza sui dati relativi a Ingresso, percorso e uscita dal CdS, sull'esperienza dello studente e sulle azioni di accompagnamento al mondo del lavoro, anche il Rapporto di Riesame Ciclico che focalizza l'attenzione sulla domanda di formazione, sui risultati di apprendimento attesi e accertati e sul sistema di gestione del CdS. Il coordinatore informa che nel corso delle riunioni del 04.12.2015 e 14.01.2016, e in seguito a ulteriori confronti e consultazioni, la Commissione di Assicurazione di Qualità del corso ha elaborato la proposta di documento e l'ha sottoposta in via telematica ai membri del Consiglio in data 20.01.2016. Il Coordinatore dà quindi lettura del Rapporto di Riesame illustrando, per ognuna delle tre sezioni in cui si articola la scheda, l'analisi della situazione e il commento dei dati con l'individuazione dei punti di forza, dei punti di debolezza e delle misure correttive proposte e da attuare. Dopo ampia e approfondita discussione il Consiglio delibera all'unanimità di approvare il Rapporto di Riesame Ciclico (allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante).

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Anno riesame:
Obiettivo (descrizione):
Categoria: **Tipo:**
Azione intrapresa: Non vi sono precedenti Rapporti di riesame ciclico.
Responsabilità:
Risorse Eventuali:
Pianificazione azione: gg mm aa **Realizzazione azione:** gg mm aa



1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Attivato nell'a.a. 2008/09 come trasformazione di un corso ex DM 509/1999, il corso di Lettere (cl. L-10) raccoglie l'eredità del preesistente corso di laurea di v.o. in Lettere, percorso tradizionale dell'università italiana, considerato come tipicamente preparatorio all'insegnamento nella scuola secondaria o eventualmente nell'università. Di fatto, anche nel contesto attuale, pur mutato con l'attuazione del 'processo di Bologna' e l'attivazione dei percorsi post laurea di formazione degli insegnanti, la domanda di formazione cui il corso risponde resta, nella percezione di molti stakeholders (studenti, famiglie, società, sistema delle professioni) e di gran parte dei docenti, ancora fondamentalmente trapiantata su sbocchi, *in primis* quello dell'insegnamento, che si pongono ora ben al di là del compimento del corso (l'83% dei laureati udinesi [2013] si iscrive in effetti a una laurea magistrale). Dell'articolato percorso che conduce a questi sbocchi, d'altra parte, il corso di laurea costituisce tuttora il primo e più ampio segmento. Per tali ragioni la preparazione di base alla futura professione insegnante (e alla ricerca) rappresenta ancora un riferimento importante per il progetto formativo del corso di Lettere. Esso si è per esempio sempre incaricato di promuovere l'acquisizione dei crediti in specifici ssd che, ai sensi della normativa, costituiscono requisito di accesso alle classi di abilitazione (in particolare quelle letterarie e quella di Storia e filosofia), in buona misura prevedendoli come obbligatori nei piani di studio dei diversi curricula ovvero offrendoli nell'ambito di opzioni da esercitare con consapevolezza. La sensazione è anzi che, anche a fronte delle modifiche normative attualmente in corso di definizione nella formazione insegnante, che in qualche misura restituiscono un ruolo 'professionalizzante' al percorso universitario, il senso di un raccordo di obiettivi e programmi con i vari gradi dell'insegnamento vada, operando in coordinamento con i corsi di laurea magistrale, rinsaldato.

Né va ignorata quella componente 'atipica' della domanda di formazione, che è l' 'interesse culturale', motivazione principale per oltre il 70% di chi sceglie il corso (AlmaLaurea) e presumibilmente unica per quel 5-10% di iscritti in età adulta, che attesta un contributo in senso lato del corso alla crescita umana e civile della società.

Detto ciò, nello spirito dei nuovi ordinamenti, il corso si è negli anni impegnato anche e soprattutto a individuare una domanda di formazione e sbocchi professionali qualificati specifici del primo livello. Questi, se appaiono attualmente, come si dirà, abbastanza disorganici e marginali, potrebbero trovare valorizzazione con l'evoluzione del quadro economico, tecnologico e dei servizi culturali. Di fatto non c'è dubbio che a livello nazionale, almeno in anni recenti, solo una porzione limitata dei laureati sia stata poi assorbita dal sistema scolastico (e una minima dall'università) e che quindi molti di essi abbiano trovato occupazione in settori alternativi, con gradi diversi di qualificazione e soddisfazione. È intenzione del corso avviare un'indagine sui propri laureati e costituire, se possibile, una banca dati allo scopo di conoscere meglio queste dinamiche.

Una prima più generica definizione di 'profilo professionale' del laureato triennale in Lettere ("operatore e consulente culturale") è stata formulata in occasione della redazione della scheda SUA-CdS 2014; essa si fondava sostanzialmente su una ricognizione in rete, con particolare riferimento ai corsi della stessa classe attivati nei principali atenei italiani e su sondaggi informali nel mondo del lavoro, risalendo la precedente consultazione ufficiale all'epoca della trasformazione ex dm 270/04, nel 2008.

In vista del presente Riesame ciclico, è stata recentemente avviata una nuova consultazione con enti ed esponenti ritenuti rappresentativi, prevista nel Rapporto di riesame annuale e sollecitata, in sede di audit interno, dal Presidio della qualità.

Nello specifico, dapprima, oltre a un nuovo benchmark mirato sugli atenei più affini e su quelli più prestigiosi nel settore (Trieste, Venezia, Padova, Verona, Trento, Milano Statale, Milano Cattolica, Torino, Bologna, Firenze, Roma La Sapienza), sono stati consultati alcuni strumenti e studi di rilievo nazionale e internazionale:

- Repertorio delle Professioni ISFOL <http://fabbisogni.isfol.it>
- AlmaLaurea www.almalaurea.it
- Istruzione superiore e professioni. Guida 2010 ai corsi di I livello, MIUR (http://www.miur.it/Documenti/universita/2010/GuidaIstruzioneSuperioreProfessione/Area_Umanistica.pdf)
- Nomenclatura e classificazione delle unità professionali, ISTAT (<http://cp2011.istat.it>)
- ESCO, European Skills/Competences, Qualifications and Occupations (<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=852>)
- EQF, The European Qualifications Framework (http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/eqf_en.htm)
- UNESCO - ISCED, International Standard Classification of Education (<http://www.uis.unesco.org/EDUCATION/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

Su questa base sono stati ora definiti tre più specifici profili professionali per i laureati del corso, con le rispettive funzioni e competenze. Essi fanno riferimento a tre ambiti ritenuti pertinenti, i servizi culturali (presso enti o nell'organizzazione autonoma di eventi), l'editoria e il giornalismo, e la formazione non scolastica, e, in questi ambiti, a funzioni di livello intermedio, di assistente o collaboratore.

La bozza elaborata, inviata appunto a esponenti (per lo più locali) di tali ambiti, è servita, unitamente a un semplice questionario, come traccia per colloqui individuali condotti dal coordinatore presso le sedi degli interessati o (in un caso) telefonicamente.

Tali modalità di consultazione, pur onerose, si sono dimostrate abbastanza efficaci al fine di chiarire lo scopo dell'iniziativa e di approfondire l'analisi, facendo emergere alcune utili informazioni, tradottesi in correzioni, integrazioni, precisazioni rispetto alle descrizioni proposte. Per esempio, è emersa l'importanza, in funzione di questi sbocchi, di:

- apertura e curiosità per il panorama culturale contemporaneo e attuale, in chiave letteraria, storica (possibilmente storico-economica), (geo)politica;
- capacità di scrittura corretta, efficace e sintetica;
- competenze digitali, in particolare relative ai social network;
- competenze solide nelle lingue straniere;
- abitudine a comunicare efficacemente e lavorare in gruppo;
- distinzione più marcata fra editoria e giornalismo.

Tali contributi sono stati in qualche misura recepiti nella versione finale della descrizione dei profili, inserita nella Scheda SUA-CdS 2016, che si ritiene possa offrire adeguati riferimenti per la definizione dei risultati di apprendimento attesi.

Dai colloqui è peraltro anche emerso come tali profili professionali 'intermedi', pur plausibili e in sé ben definiti, trovino in realtà spazi limitati nell'attuale contesto occupazionale, a motivo, per esempio, del limitatissimo turnover nel settore pubblico dei servizi culturali (biblioteche, musei, etc.), che fa piuttosto ricorso a mobilità interne anche non qualificate, o della concorrenza di figure più formate (laureati magistrali,



dottori di ricerca, laureati con master), anche per mansioni di livello non elevato, per esempio nell'editoria. L'inserimento richiede in ogni caso particolari doti di flessibilità e di iniziativa. Opportunità per esempio si offrono per i laureati di operare nell'ambito di cooperative a cui spesso enti pubblici e aziende esternalizzano servizi (come catalogazione, custodia, valorizzazione, realizzazione di attività didattiche e divulgative, etc.), oppure potranno nascere da una visione innovativa incentrata sulla 'produzione di contenuti', che superi gli stessi attuali schemi di 'editoria' e 'giornalismo', nonché le barriere fra i diversi media.
Come ricaduta positiva delle consultazioni si può registrare la raccolta di disponibilità da parte di diversi interlocutori sia ad accogliere studenti per un tirocinio sia soprattutto a collaborare con il corso di laurea per giornate di orientamento o anche per iniziative, più o meno ampie, a carattere professionalizzante.

1-c ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DELLE AREE DA MIGLIORARE

		POSITIVO	NEGATIVO
PROSPETTIVA	PRESENTE	- FORZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Offerta didattica che consente l'acquisizione dei crediti per il futuro accesso alla formazione insegnanti o Consultazioni rinnovate 	- DEBOLEZZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Profilo culturale del corso non particolarmente orientato sull'età contemporanea
	FUTURA	- OPPORTUNITÀ (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Rapida evoluzione del settore della comunicazione e della produzione di contenuti culturali 	- MINACCE (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Prospettive occupazionali limitate per il laureati di primo livello o Riduzione del peso dell'editoria libraria a livello nazionale

1-d PRASSI DI CONSOLIDAMENTO
(azioni correttive di Rapporti di Riesame precedenti che, per i loro esiti positivi, si ritiene opportuno riproporre)

- o Non vi sono precedenti Rapporti di riesame ciclico.

1-e INTERVENTI CORRETTIVI

<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Migliore conoscenza degli sbocchi e delle aspirazioni dei laureati del corso Categoria: USCI Tipo: ORNT Azione da intraprendere: Avviare un'indagine sugli sbocchi di studio e di lavoro e le aspirazioni dei laureati; studiare la fattibilità di una eventuale banca dati. Responsabilità: Coordinatore / Manager didattico Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 01 02 16 Realizzazione azione: 31 05 16</p>
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Orientamento agli studenti sui possibili sbocchi dei laureati. Categoria: GEST Tipo: TERT Azione da intraprendere: Progettare e realizzare (ogni anno) almeno un incontro degli studenti con esponenti di settori occupazionali di interesse per gli studenti (insegnamento, giornalismo, editoria, servizi culturali), anche in sinergia con gli altri corsi di laurea di area umanistica. Responsabilità: Coordinatore / Altri coordinatori Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 01 02 16 Realizzazione azione: 30 11 16</p>
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Migliore conoscenza delle prospettive attuali dell'accesso all'insegnamento Categoria: GEST Tipo: TERT Azione da intraprendere: Avviare, d'intesa con i corsi di laurea magistrale, consultazioni anche con docenti e dirigenti scolastici e monitorare l'evoluzione della normativa sulla formazione e il reclutamento degli insegnanti. Responsabilità: Coordinatore / Altri coordinatori Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 01 02 16 Realizzazione azione: 31 07 16</p>



2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Anno riesame:

Obiettivo (descrizione):

Categoria:

Tipo:

Azione intrapresa: Non vi sono precedenti Rapporti di riesame ciclico.

Responsabilità:

Risorse Eventuali:

Pianificazione azione: gg mm aa

Realizzazione azione: gg mm aa

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

L'attuale articolazione dei risultati di apprendimento attesi nella Scheda SUA-CdS è, salvo minori adeguamenti, l'esito di una revisione effettuata nella SUA-CdS 2014, volta a far emergere una rispondenza più puntuale con il profilo professionale definito. Si era effettuato all'epoca, oltre a sondaggi informali, un confronto con gli ordinamenti dei corsi della stessa classe, in particolare presso alcuni atenei di riferimento (elencati sopra), cercando peraltro anche di svolgere una riflessione propria.

Sono individuate tre aree di apprendimento:

- 1) Competenze relative al contesto storico-culturale: corrispondenti alla solida preparazione di base, necessaria per operare nel campo dei servizi culturali, della formazione, della produzione di contenuti, nonché in vista della prosecuzione degli studi;
- 2) Competenze linguistiche e testuali: intese anche in senso operativo, ma sostenute da un buon corredo di nozioni teoriche, indispensabili con riferimento in particolare agli sbocchi nel settore editoriale;
- 3) Competenze avanzate in specifici settori: volte a potenziare le opportunità del laureato nell'ambito di progetti più specifici (eventi, mostre), nonché a mettere alla prova le vocazioni e creare le premesse metodologiche per un'ulteriore formazione indirizzata alla ricerca.

I risultati di apprendimento attesi sono descritti sinteticamente, cercando però di declinare le competenze in relazione agli obiettivi e alle discipline specifici della classe di laurea.

La tempistica con cui sono state svolte le nuove consultazioni alla fine del 2015 non ha consentito un'adeguata condivisione dei risultati con il CCS in tempo per apportare tutte le eventuali modifiche e integrazioni ai risultati di apprendimento attesi nella scheda SUA-CdS 2016. Ciò potrà quindi all'occorrenza essere fatto nel corso dell'anno.

Una riflessione circoscritta sugli obiettivi e le attività del corso sarà necessaria anche a fronte della definizione normativa dei percorsi di formazione degli insegnanti con la previsione di ulteriori crediti, in discipline didattiche e psico-pedagogiche da acquisire nel percorso universitario.

Per quanto riguarda la coerenza fra le competenze definite come risultati di apprendimento attesi del corso e i contenuti e le modalità didattiche dei singoli insegnamenti che dovrebbero promuoverne il raggiungimento, essa si riscontra a livello globale, anche se non si può dire emerga ancora con piena consapevolezza dalle schede descrittive degli insegnamenti. L'impegno didattico dei docenti è volto per lo più, in continuità con la propria formazione ed esperienza, a trasmettere con rigore i contenuti e le metodologie delle proprie discipline; approcci e strumenti didattici e di valutazione, pur generalmente efficaci e di alto livello, come attesta la soddisfazione degli studenti (superiore, sulla efficacia didattica, rispetto alla media dell'ateneo), rispondono più a orientamenti e scelte adottati dai singoli in autonomia che a un progetto formativo consapevole e condiviso.

Confronti e riflessioni comuni in tema di didattica si sono però avviate in questi anni per esempio sull'adozione di strategie coordinate per rinforzare le competenze testuali e di scrittura, anche in riferimento alle modalità della prova finale e alla possibilità di modificarle; oppure, nel curriculum filosofico, sulla centralità da dare alla lettura diretta di classici del pensiero filosofico con azione coordinata tra i vari insegnamenti. Ciò si trova documentato nei Rapporti di riesame annuale e nei verbali dei CCS.

Un passo avanti in questo processo graduale di condivisione e crescita di consapevolezza è stato segnato anche dall'adozione, già nel 2014/15, in anticipo rispetto all'iniziativa di ateneo, e seguendo l'esempio di altri corsi dell'area, di una scheda descrittiva degli insegnamenti che specificasse, secondo criteri tendenzialmente omogenei, alla luce di indicazioni ed esemplificazioni date dal coordinatore, prerequisiti, obiettivi (in termini di competenze da raggiungere), strumenti didattici, modalità dell'accertamento. Il compito è stato assolto dalla maggior parte dei docenti con disponibilità e discreto impegno.

Tali schede sono annualmente richieste e predisposte dai docenti di norma entro il mese di giugno e verificate dal coordinatore con l'aiuto dei docenti referenti per ciascuna area, appartenenti alla Commissione per la qualità; in caso di carenza di informazioni o di articolazione insufficiente vengono sollecitate (e talora suggerite) integrazioni. Obiettivo è la pubblicazione delle schede sul sito web entro luglio, per l'avvio delle iscrizioni, anche se è occasionalmente avvenuto, per sovraccarico di impegni, che la pubblicazione abbia avuto luogo alla riapertura delle sedi, a fine agosto.

Aspetti migliorabili (su cui è programmata un'apposita azione) riguardano l'articolazione delle competenze obiettivo dell'insegnamento (ma anche dei metodi didattici), che nella maggior parte dei casi potrebbero essere più specificamente messe a fuoco e appunto meglio raccordate con i risultati di apprendimento attesi del corso, facendo cioè riferimento ai singoli 'descrittori di Dublino' (conoscenza, applicazione di conoscenza, autonomia di giudizio, comunicazione, capacità di apprendimento).

Da migliorare anche la descrizione delle modalità di accertamento della preparazione, aspetto su cui in particolare si osservano divari sensibili tra formulazioni minimali (p.e. "prova scritta") e altre che precisano in dettaglio strumenti e criteri di valutazione. Nelle intenzioni del Riesame annuale 2016 il miglioramento delle descrizioni dovrebbe essere anche l'occasione per una riflessione nel merito sulle modalità di accertamento. Ciò al fine di individuare quelle più idonee a garantire oggettività e trasparenza e di concertare comunque un potenzialmente o un coordinamento delle prove scritte di vario tipo (test a risposta aperta, elaborati, commenti, traduzioni), accanto alle altrettanto importanti



verifiche orali, finora prevalenti e comunque da mantenere. Da una ricognizione effettuata (v. Allegato) attività scritte di vario tipo sono previste nell'a.a. 2015/16 da ca. un terzo degli insegnamenti.
 Le valutazioni degli esami di profitto (e anche della prova finale) risultano mediamente poco differenziate, con l'utilizzo di una gamma limitata di voti e l'addensarsi delle valutazioni nella fascia più alta (30L: 12%; 30: 24,5%; 78,9% entro il 26). Ciò corrisponde peraltro notoriamente (e come confermano i dati ANVUR, ANS, AlmaLaurea) a una consolidata tendenza nazionale dei corsi della stessa classe, dalla quale è per ovvie ragioni problematico discostarsi unilateralmente.
 La buona corrispondenza fra quanto dichiarato nelle schede e l'effettivo svolgimento delle attività formative sembra confermata dall'alta valutazione ottenuta dal corso nella relativa domanda del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti, con un valore medio di 3,5 su 4 (in linea con la media dell'ateneo) e ridotta dispersione statistica (spicca un singolo caso critico da approfondire: voto 2 su 4).

2-c ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DELLE AREE DA MIGLIORARE			
		POSITIVO	NEGATIVO
PROSPETTIVA	PRESENTE	- FORZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Schede descrittive degli insegnamenti già abbastanza ben articolate o Buon livello di corrispondenza fra quanto dichiarato e didattica effettivamente svolta 	- DEBOLEZZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Limitata condivisione delle decisioni su obiettivi generali del corso, modalità didattiche, programmi degli insegnamenti
	FUTURA	- OPPORTUNITÀ (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Stabilizzazione normativa dei percorsi di formazione degli insegnanti 	- MINACCE (elementi esterni al Cds)

2-d PRASSI DI CONSOLIDAMENTO
(azioni correttive di Rapporti di Riesame precedenti che, per i loro esiti positivi, si ritiene opportuno riproporre)
o Non vi sono precedenti Rapporti di riesame ciclico.

2-e INTERVENTI CORRETTIVI
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Eventuale aggiornamento degli obiettivi e dei contenuti del corso. Categoria: DIDA Tipo: PRGD Azione da intraprendere: Condividere i risultati della consultazione con il mondo del lavoro, apportare eventuali modifiche o integrazioni ai risultati di apprendimento attesi (scheda SUA-CdS), e valutare la possibilità di integrare nuovi insegnamenti o contenuti disciplinari. Responsabilità: Coordinatore Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 01 02 16 Realizzazione azione: 30 11 16</p>
<p>Anno riesame: 2016 Obiettivo (descrizione): Migliorare il raccordo fra obiettivi e metodi degli insegnamenti e obiettivi del corso. Categoria: DIDA Tipo: PRGD Azione da intraprendere: Nelle schede descrittive degli insegnamenti specificare meglio le competenze da acquisire evidenziando il raccordo con i risultati di apprendimento attesi del corso. Responsabilità: Coordinatore / Docenti CAQ Risorse Eventuali: Pianificazione azione: 01 05 16 Realizzazione azione: 31 07 16</p>



Anno riesame: 2016

Obiettivo (descrizione): Coordinamento / potenziamento delle competenze di scrittura degli studenti.

Categoria: DIDA

Tipo: PRGD

Azione da intraprendere: A partire dalla ricognizione effettuata, discutere le esperienze già in essere e le possibilità di potenziare e coordinare organicamente le attività scritte previste dal percorso, fino alla prova finale.

Responsabilità: Coordinatore / Gruppo di lavoro prova finale

Risorse Eventuali:

Pianificazione azione: 01 04 16

Realizzazione azione: 31 07 16



3- IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Anno riesame:

Obiettivo (descrizione):

Categoria:

Tipo:

Azione intrapresa: Non vi sono precedenti Rapporti di riesame ciclico.

Responsabilità:

Risorse Eventuali:

Pianificazione azione: gg mm aa

Realizzazione azione: gg mm aa

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

I molteplici compiti del Cds e dei suoi organi (Coordinatore e Consiglio) nell'ambito della programmazione e gestione della didattica e nell'assicurazione della qualità sono puntualmente definiti nel Regolamento didattico di Ateneo (in particolare, all'art. 20).

A partire dal 2012, successivamente alla riorganizzazione statutaria che ha abolito la Facoltà di Lettere e Filosofia, il Cds in Lettere ha fatto capo al Dipartimento di Studi umanistici come struttura di riferimento e al Polo Umanistico dei servizi didattici per gli aspetti amministrativi (delibere, bandi) e organizzativi (orari, etc.), disponendo in particolare (in condivisione con altri corsi della stessa area) di un Manager didattico, che a compiti amministrativi (convocazioni, verbali, etc.) univa funzioni di contatto con gli studenti e quelle proprie della gestione della qualità (riesame). Dall'inizio del 2016, il corso è di competenza del nuovo Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, riunendosi così agli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della ex-Facoltà, con i quali ha mantenuto notevoli interdipendenze. La struttura organizzativa della didattica sarà articolata progressivamente; è prevista in ogni caso l'istituzione di una Commissione didattica di Dipartimento (finora non esistita), che raccoglierà i coordinatori di tutti i corsi di studio, con prevedibili vantaggi gestionali e organizzativi.

Con il supporto delle strutture citate il Cds ha operato in modo competente ed efficace in relazione ai suoi compiti amministrativi, in particolare ai fini dell'attivazione dei corsi, la copertura degli insegnamenti, etc.

Per quanto riguarda la gestione della didattica secondo criteri di qualità e miglioramento continuo, il corso si avvale di una Commissione per l'Assicurazione della Qualità (CAQ), di cui fanno parte, oltre al Coordinatore, il Manager didattico, tre docenti di diverse aree e, a seconda dell'epoca, da uno a tre studenti cooptati nelle diverse coorti; a questi ultimi si affiancano ora, con funzione di agevolare la raccolta di segnalazioni, altri studenti a copertura di tutti i curricula. La CAQ si è riunita in questi anni due o tre volte, fra dicembre e gennaio, per la predisposizione dei Rapporti di riesame e di norma anche un'altra volta verso metà anno. I docenti della CAQ si sono inoltre incaricati, insieme al Coordinatore, della revisione delle schede degli insegnamenti, ma anche, almeno negli ultimi due anni, della predisposizione e gestione del test di verifica della preparazione iniziale e dell'organizzazione degli obblighi formativi aggiuntivi per il recupero.

Il Coordinatore ha inoltre assolto, oltre a quelli citati, una serie di altri compiti di livello diverso, dalla revisione e ottimizzazione degli orari, all'organizzazione delle Commissioni per la prova finale, dalla manutenzione, insieme al Manager didattico, dei vari quadri della SUA-Cds, ai rapporti con gli studenti, ai procedimenti per la copertura degli insegnamenti, etc., fino ovviamente alla convocazione e delle sedute del Consiglio di corso (CCS).

Opera inoltre, con ampia delega e successiva ratifica del CCS, una Commissione didattica, incaricata specificamente delle pratiche studenti. Inoltre sono stati individuati un Referente per il tirocinio e il job placement e un Delegato Erasmus del CCS. I rispettivi compiti e responsabilità non sono stati ancora definiti con sufficiente chiarezza.

Un ruolo importante (assunto peraltro sempre da un docente membro della CAQ di Lettere) è stato svolto dal Delegato del Dipartimento per l'orientamento e il tutorato, che coordina i due studenti tutor 'informativi' e le altre attività di promozione del corso e di servizio agli studenti. Il Consiglio di corso, costituito, in teoria, da circa 45 docenti, che ricoprono insegnamenti, anche per mutazione o per incarico, e da quattro rappresentanti eletti dagli studenti, è stato convocato quattro volte all'anno nell'ultimo triennio, di norma in corrispondenza di adempimenti obbligatori, come la programmazione didattica. Partecipano in media alle sedute una ventina di docenti. Non sempre assidua è stata in questi anni la partecipazione dei rappresentanti degli studenti.

Una criticità nella gestione del corso è rappresentata dal coinvolgimento attivo di un ristretto numero di docenti, con il conseguente rischio di sovraccarico di mansioni per il coordinatore e per pochi collaboratori. Del resto è vero che a causa della progressiva riduzione dell'organico per mancato turnover e della sempre crescente complessità organizzativa, la maggioranza dei docenti assolvono ingenti carichi didattici, in diversi corsi, e molti hanno altri incarichi presso altri corsi o altri organi.

Ma ancor più che il livello di coinvolgimento operativo, il dislivello da colmare riguarda il grado di consapevolezza e di partecipazione rispetto agli obiettivi e ai processi introdotti dal sistema AVA. Da una parte, i pochi docenti che, assumendosene la responsabilità, sono costretti a calarsi nella logica complessa di processi abbastanza nuovi per l'università, inevitabilmente con esiti non sempre efficaci; dall'altra la maggioranza dei colleghi che, mentre operano con impegno sui fronti principali della didattica e della ricerca, percepiscono per lo più tali processi come rituali adempimenti burocratici. Saranno necessari un ulteriore sforzo di semplificazione e di condivisione e una maggiore disponibilità da parte di tutti, per trovare un equilibrio che consenta di mettere a fuoco e affrontare problemi 'reali' e a tutti i soggetti di dare il loro contributo di proposta e di impegno.

È inoltre mancata, in questi anni, anche a causa del carico di impegni, una sufficiente continuità nell'azione del coordinatore. Troppo distanziate nel tempo, le sedute del CCS si sono spesso eccessivamente prolungate a causa delle questioni contingenti accumulate, mentre non si sono trovati i giusti spazi e modi per discutere e decidere su questioni di maggiore impatto (cui in effetti compete forse meglio la dimensione del riesame 'ciclico'), come la proposta, sul tavolo da due anni, di modificare la prova finale, eventualmente anche eliminando la classica tesi. Anche la CAQ, per acquisire efficacia, avrebbe dovuto essere riunita più spesso, anche con obiettivi limitati.

Detto ciò, alcuni obiettivi, rispondenti in parte ai requisiti AVA, in parte a esigenze direttamente avvertite dagli studenti, sono stati realizzati, fra cui:



2013-2014:
 - una più efficace informazione sui requisiti per l'accesso all'insegnamento e sulle modalità per acquisirli per gli studenti dei diversi curricula;
 - l'introduzione del tirocinio obbligatorio (da rinforzare peraltro organizzativamente);
 - la revisione dei curricula;
 2015:
 - il miglioramento delle schede descrittive degli insegnamenti;
 - l'attivazione di un insegnamento specifico di informatica per umanisti;
 - le consultazioni con il mondo del lavoro.
 Altri sono stati attuati solo in parte e in alcuni casi riproposti nei riesami successivi.
 Per il futuro si dovrà mirare a un'azione più regolare e cadenzata, secondo un calendario che può essere stabilito in anticipo, e mirata a obiettivi meditati e più ampiamente condivisi e quindi, si auspica, perseguiti con maggior determinazione.
 Nota positiva, la documentazione riguardante il corso di studio di maggior interesse per il pubblico è per lo più facilmente accessibile attraverso il sito web, sia quella inerente la didattica (guide, orari, schede degli insegnamenti, requisiti per l'accesso, etc.), sia quella attinente alla qualità (che include i diversi allegati alla scheda SUA-CdS). Mancano allo stato informazioni sufficientemente trasparenti sul sistema di gestione del corso. I verbali dei CCS sono regolarmente redatti e archiviati, corredati all'occorrenza di allegati che riprendono i dati o le informazioni presentati nel corso delle sedute dal Coordinatore.

3-c ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DELLE AREE DA MIGLIORARE

		POSITIVO	NEGATIVO
PROSPETTIVA	PRESENTE	- FORZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Presenza (almeno finora) di un Manager didattico del corso o Facile reperibilità sul sito web della maggior parte delle informazioni sul corso 	- DEBOLEZZA (elementi interni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Pochi docenti attivamente coinvolti nella gestione o Limitata condivisione di obiettivi e azioni della qualità
	FUTURA	- OPPORTUNITA' (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Riunione in uno stesso dipartimento con gli altri corsi dell'area e istituzione di una commissione didattica unica 	- MINACCE (elementi esterni al Cds) <ul style="list-style-type: none"> o Mancato riconoscimento dell'impegno gestionale nella valutazione dei docenti

3-d PRASSI DI CONSOLIDAMENTO
 (azioni correttive di Rapporti di Riesame precedenti che, per i loro esiti positivi, si ritiene opportuno riproporre)

- o Non vi sono precedenti Rapporti di riesame ciclico.

3-e INTERVENTI CORRETTIVI

Anno riesame: 2016
Obiettivo (descrizione): Maggiore continuità e regolarità nella gestione
Categoria: GEST **Tipo:** ALTR
Azione da intraprendere: Pianificare in anticipo le riunioni Coordinatore-Manager, CAQ, Consiglio di corso; incontri più ravvicinati ma più concisi ed efficienti.
Responsabilità: Coordinatore / Manager didattico
Risorse Eventuali:
Pianificazione azione: 01 02 16 **Realizzazione azione:** 31 01 17

data 21 gennaio 2016

prof. Fabio Vendruscolo
 (Coordinatore del Corso di Studio)



ALLEGATI:
Tabella Ricognizione modalità esami



CLASSIFICAZIONE OBIETTIVI

	CATEGORIA	TIPO	DESCRIZIONE
DIDATTICA	DIDA	GEST	miglior distribuzione orari, appelli d'esame - allineamento dei moduli complementari con insegnamento relativo - definizione dei criteri per insegnamenti complementari - miglioramento interazione docente-studente
		INTG	prevedere approfondimenti/aggiornamenti con la presenza di soggetti del mondo del lavoro o presso questi / eventi culturali di collegamento col territorio /integrazione con figure professionali dello stesso ambito
		INTZ	erogare o migliorare la didattica in inglese
		MATE	migliorare materiale didattico, accessibile, su supporto informatico, etc...
		PRGD	coerenza contenuti programmi nei vari insegnamenti - verifica sovrapposizione programmi tra vari insegnamenti - ridefinizione assegnazione crediti o punteggi - riformulare test ammissione - miglior formulazione nei programmi di insegnamento degli obiettivi formativi e delle modalità di accertamento - differenziazione test per studenti stranieri - introduzione di percorsi formativi aggiornati al conseguimento di abilitazioni /patentini particolari
		ALTR	altro
GESTIONE	GEST	DATI	ottenere dati attendibili, puntuali
		INTZ	stringere nuove convenzioni internazionali o creare i presupposti per l'internazionalizzazione dei corsi
		MNTR	necessità monitoraggi ulteriori o di implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio o banche dati
		REAG	capacità di applicare le soluzioni individuate
		RSRS	ottenere una miglior gestione o attribuzione fondi/risorse/docenti
		TERT	implementazione, perfezionamento di sinergie con soggetti del lavoro e delle professioni anche a scopo tirocinio, a scopo di indagine per conoscere meglio le figure professionali, a scopo di promozione della professione, per seminari integrativi, per avvio di sinergie di altro tipo
		ALTR	altro (ad es. promuovere la conoscenza dei processi di Assicurazione Qualità, regolamentare i viaggi di studio <i>extra moenia</i>)
INGRESSO	INGR	TUTR	sostegno al superamento test d'ingresso - corsi propedeutici per studenti con debiti
		AUMN	aumentare l'attrattività
		GEO	ampliare la provenienza geografica
		LIVL	migliorare il livello qualitativo in ingresso
		ORNT	rafforzare orientamento studenti ingresso
		ALTR	altro



	CATEGORIA	TIPO	DESCRIZIONE
PERCORSO	PRCS	ABDN	ridurre abbandoni
		FINE	ridurre studenti fuori corso
		INTZ	incentivare la fruizione della mobilità internazionale da parte degli studenti
		ITMD	aumentare acquisizione CFU
		PRIM	ridurre abbandoni o incrementare crediti al I anno
		TUTR	Affiancamento con docente tutor per momenti critici, per orientamento e altro
		ORNT	migliorare interazione docenti studenti, anche tramite il canale <i>tutor</i>
		ALTR	altro
SERVIZI	SERV	BIBL	aumentare nr riviste consultabili nelle biblioteche - miglioramento servizi bibl. - incontri di divulgazione sulle risorse elettroniche
		COMN	migliorare la comunicazione a studenti tramite il sito - migliorare la tempestività della pubblicazione notizie sito - miglioramento e promozione dell'utilizzo del servizio mailing spes - divulgazione risultati in incontri con docenti
		DRTT	migliorare il servizio diritto allo studio - prevedere meccanismi di rimborso per attività didattiche di tirocinio
		INFR	attribuzione nuovi spazi, miglioramento stato aule, logistica aule, potenziamento rete wi-fi, adeguamento laboratori didattici
		ITRA	migliorare servizi per corsi interateneo (visite alle sedi dei MD, dei tutor, utilizzare stesse procedure amministrative, stessi contatti esterni per tirocini, per mobilità internazionale - integrazione procedure/documenti)
		PLCT	potenziare servizio Placement - attivazione di un Comitato di indirizzamento - creazione di una banca dati, di una bacheca elettronica - favorire il reclutamento dei laureati da parte delle aziende
		STLV	implementare o migliorare i servizi mirati a studenti lavoratori
		TLDD	servizi di teledidattica anche per sinergie in corsi interateneo - formazione docenti all'uso della tecnologia
		ALTR	altro
		USCITA	USCI
ALTR	altro		

RICOGNIZIONE MODALITÀ' ESAMI (ATTIVITA' SCRITTE)

docente	insegnamento	colloquio orale	prova scritta in aula			elaborato scritto domestico	presentazione orale in aula	prove scritte intermedie	Note
			risposta aperta	traduzione	risposta chiusa				
ALESSI	LOGICA FILOSOFICA E MATEMATICA		•		•				L'esame consiste in una prova scritta comprensiva di domande teoriche, esercizi, e approfondimenti (precedentemente preparati dagli studenti).
ALLEGREZZA	ARCHIVISTICA	•						•	L'esame finale consiste in una prova orale volta ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite e consiste in una discussione degli argomenti trattati a lezione e dei testi di studio assegnati. Durante il corso è prevista una prova intermedia di verifica dell'apprendimento.
AZZARELLO	PAPIROLOGIA	•							L'esame finale consiste in una prova orale, durante la quale saranno verificati i contenuti spiegati a lezione, compresa la capacità di datare e identificare a grandi linee un papiro a prima vista.
BIANCHETTI	GEOGRAFIA	•						•	L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti trattati nei testi d'esame sottoindicati, integrati, per i soli studenti frequentanti, dagli appunti dalle lezioni. I soli studenti frequentati potranno partecipare alle eventuali prove scritte intermedie vertenti sul programma specificato in aula dal docente.
BOCCHI	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	•						(•)	L'esame finale, solo orale, sarà diretto ad accertare la capacità di riconoscere in una pagina cinquecentesca i tratti più importanti della fonologia e morfologia italiana e di illustrarne lo sviluppo storico. Si proporranno eventualmente una o più prove scritte, in funzione del numero di frequentanti, sui medesimi argomenti dell'esame finale; il risultato concorrerà a formare la valutazione conclusiva
BUSSOTTI	STORIA DELLA SCIENZA	•							L'esame consiste in una verifica orale su quanto spiegato durante le lezioni
CALIARO	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA		•						L'esame consiste in una prova scritta volta ad accertare le conoscenze e le competenze acquisite
CALIARO-MARCOLINI	LETTERATURA ITALIANA II	•	•						L'esame consiste in una prova scritta, sugli argomenti trattati nei moduli I e II (al termine del corso), e in una prova orale, volta ad accertare le conoscenze di storia letteraria.
CAPRONI	BIBLIOGRAFIA	•							L'esame finale consiste in un colloquio orale.
CASTALDI	LETTERATURA LATINA MEDIOEVALE E CRITICA DEL TESTO	•							L'esame finale consiste in un colloquio orale che verte sui contenuti del corso.
CIFOLETTI	GLOTTOLOGIA INDOEUROPEA	•							L'esame consiste in un colloquio volto soprattutto ad accertare la capacità dello studente di affrontare testi greci e latini di qualsiasi epoca
COLOMBI	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE	•	•						L'esame finale consiste in una prova scritta, seguita da una prova orale.
DE ANNA	FILOSOFIA DELLA SCIENZA	•							L'esame finale consiste in una prova orale. Per gli studenti frequentanti si potranno concordare forme alternative di valutazione all'inizio del corso.
DECARIA	FILOGIA DEI TESTI ITALIANI	•							Esame orale. Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere gli argomenti affrontati nelle lezioni (esempi compresi) e di avvalersi con proprietà espositiva della terminologia specifica della disciplina. Sarà riservata un'attenzione particolare alle implicazioni metodologiche delle problematiche ecdotiche affrontate nelle lezioni
DELVIGO	LINGUA E LETTERATURA LATINA I	•							L'esame finale consiste in una prova orale volta a valutare le competenze acquisite dallo studente, che dovrà saper tradurre e commentare i testi in programma.
FABBRO	LINGUA GRECA - LIVELLO AVANZATO	•		•		•		•	L'esame consiste in: - una prova scritta di traduzione con l'ausilio del vocabolario di un brano di prosa (tempo a disposizione: 2 ore); - una prova orale, a cui si accede dopo aver superato la prova scritta, che verterà sulla parte teorica, sui testi letti durante il corso e su quelli da preparare personalmente, nonché sulla capacità di orientarsi in una breve prova di traduzione a prima vista, intesa a verificare il livello di competenza linguistica raggiunto; - una breve relazione scritta di approfondimento personale, da concordare, su un problema emerso nella lettura dei testi. Sono previste anche verifiche in itinere.
FERRARI	STORIA CONTEMPORANEA II	•						(•)	L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite. Per gli studenti frequentanti verranno utilizzati anche i materiali discussi a lezione. Sarà inoltre oggetto di valutazione l'eventuale presentazione fatta a lezione.
FIGLIUOLO	STORIA MEDIOEVALE	•							L'esame consiste in una prova orale.
FOLISI	FONTI DOCUMENTARIE VISIVE ED AUDIOVISIVE PER LA STORIA CONTEMPORANEA	•							L'esame finale consiste in una prova orale incentrata sul testo oggetto del corso, che lo studente dovrà anche dimostrare di comprendere e saper contestualizzare.
FORMENTIN	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	•					•		L'esame consiste in una prova orale e nella presentazione di un percorso di fonti storiche visive e/o audiovisive.
FUCECCHI	LINGUA E LETTERATURA LATINA II	•				•		(•)	L'esame consiste in una prova orale, incentrata sulla lettura, la traduzione e il commento di alcuni passi dell'opera oggetto del corso. È oggetto di valutazione e concorre alla votazione finale anche la relazione scritta e la sua eventuale esposizione seminariale durante il corso.

RICOGNIZIONE MODALITÀ' ESAMI (ATTIVITA' SCRITTE)

FUCECCHI	LINGUA LATINA, AUTORI E TESTI	.	.	.						<p>L'esame consta di una prova scritta e di una prova orale, articolate nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La prova scritta consiste nella traduzione (con uso del vocabolario) di un brano di prosa dal latino in italiano (tempo a disposizione: 2 ore). Il superamento di tale prova (che non comporta l'assegnazione di un voto in trentesimi) è condizione necessaria per l'accesso alla prova orale. - La prova orale, a cui si accede dopo aver superato la prova scritta e al termine della quale si ottiene il voto finale, consiste in un colloquio che verterà sui testi letti e commentati a lezione durante i tre moduli del corso. Tale colloquio potrà comprendere una breve prova di traduzione a prima vista tesa ad accertare il livello delle competenze linguistiche raggiunto dallo studente e il suo approccio metodologico all'interpretazione testuale. <p>N.B.: Gli studenti frequentanti saranno chiamati a sostenere verso la metà del corso una prova intermedia che verterà sui testi d'autore oggetto del primo modulo.</p>
FURLANI	ESTETICA	.								<p>L'esame finale consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite a partire dai temi trattati, dalle argomentazioni svolte e dai materiali discussi a lezione.</p>
FURLANI	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	.						.		<p>(2014/15) L'esame prevede una verifica scritta intermedia e una prova orale finale volta ad accertare le competenze acquisite a partire dai temi trattati, dalle argomentazioni svolte e dai materiali discussi a lezione.</p>
GARDI	STORIA MODERNA II	.					.			<p>L'esame consiste in una prova orale finale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sulla parte generale (da preparare su un buon manuale di storia dell'età moderna); - sulla parte monografica, affrontata attraverso la lettura attenta dei testi in bibliografia. <p>Entreranno a far parte della valutazione l'attiva partecipazione alle lezioni e la preparazione di relazioni orali durante il corso.</p>
GARDI-RURALE	STORIA MODERNA	.								<p>L'esame consiste in un unico colloquio orale, in cui lo studente viene chiamato a riflettere criticamente su quanto studiato nel corso e sui testi.</p>
GASBARRO	ANTROPOLOGIA CULTURALE	.								<p>L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite.</p>
GAUDIO	STORIA DELLA PEDAGOGIA		.		.					<p>L'esame finale consiste in Esame scritto con domande chiuse e domande aperte.</p>
GRION	FILOSOFIA MORALE	.								<p>L'esame è orale. Gli studenti dovranno dimostrare di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esporre in modo corretto le diverse prospettive etico-antropologiche presentate; - strutturare criticamente collegamenti tra le diverse interpretazioni presentate; - applicare gli strumenti concettuali acquisiti nell'analisi di situazioni e casi specifici.
GUIDA	LINGUA E LETTERATURA GRECA I	.								<p>L'esame consiste in una prova orale sugli argomenti svolti, sulla storia della letteratura greca da Omero all'età ellenistica e sulle letture indicate in bibliografia. Tale prova accerterà il raggiungimento della competenza interpretativa sui testi letti a lezione e la capacità di orientarsi nelle tematiche e nei principali problemi dei generi letterari e degli autori della letteratura greca arcaica e classica.</p>
GUIDA	LINGUA E LETTERATURA GRECA II	.								<p>L'esame consiste in una prova orale sugli argomenti svolti, sulla storia della letteratura greca da dall'età ellenistica alla tarda antichità e sulle letture indicate in bibliografia. Tale prova accerterà il raggiungimento delle competenze linguistiche ed esegetiche sui testi letti a lezione e la capacità di orientarsi nella storia della letteratura greca, delle sue tematiche e dei suoi principali problemi.</p>
HARRIS	BIBLIOLOGIA	.								<p>L'esame finale consiste in un esame orale, in cui si chiede anche l'identificazione di alcuni formati antichi.</p>
LAVECCHIA	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA	.								<p>L'esame consiste in una prova orale finalizzata ad accertare le competenze acquisite a partire dai materiali discussi a lezione, nonché, secondo quanto indicato sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza della storia della filosofia antica dalle origini al Neoplatonismo; - l'orientamento autonomo all'interno di un testo filosofico antico, implicante la coscienza dei suoi contenuti principali e delle sue linee argomentative; - La capacità di comprendere autonomamente un contributo riguardante prospettive o contenuti non esplicitati durante l'attività didattica
LAVECCHIA	TEDESCO FILOSOFICO	.								<p>L'esame consiste in una prova orale incentrata sulla discussione di testi letti durante le lezioni, e sarà finalizzato ad accertare la conoscenza della terminologia filosofica presupposta da quei testi.</p>
LOTTI	STORIA DELLA FILOSOFIA	.					.			<p>La verifica dell'apprendimento sarà scritta e orale.</p> <p>La prova scritta consisterà in un saggio (sul modello degli essays richiesti nelle università anglosassoni), che gli studenti dovranno redigere su temi a scelta indicati dal docente. Le modalità di composizione e di consegna del saggio saranno precisate dal docente durante il corso.</p> <p>La prova orale consiste nella discussione di alcuni punti del saggio e in una interrogazione sul programma di esame.</p> <p>Saranno ammessi alla prova orale solo gli studenti che hanno ottenuto una valutazione positiva nella prova scritta.</p>
MAGNANI	STORIA ROMANA	.					.			<p>L'esame finale consiste in una prova orale intesa ad accertare le competenze acquisite nell'ambito della Storia romana a partire dai temi presentati e discussi durante le lezioni e dallo studio dei manuali di riferimento.</p> <p>Sarà inoltre oggetto di valutazione la presentazione fatta da ciascuno studente nel corso delle lezioni.</p>
MARCOLINI	LETTERATURA ITALIANA MODERNA	.					.			<p>L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite sul testo oggetto del corso.</p> <p>Ogni studente presenterà inoltre un approfondimento critico su un singolo capitolo, assegnato dalla docente, secondo le modalità che verranno indicate a lezione.</p>
MAZZOLI	LABORATORIO DI INFORMATICA PER UMANISTI				.					<p>L'esame consiste in un test scritto discusso successivamente all'orale.</p>
NUOVO	BIBLIOTECONOMIA	.						(*)		<p>Prova orale: domande di verifica per accertare conoscenza e comprensione delle nozioni impartite durante il corso. Sarà oggetto di valutazione la relazione eventualmente tenuta dallo studente a lezione.</p>
NUOVO	STORIA DEL LIBRO	.						(*)		<p>Prova orale: domande di verifica per accertare conoscenza e comprensione delle nozioni impartite durante il corso. Sarà oggetto di valutazione la relazione eventualmente tenuta dallo studente a lezione.</p>
ONIGA	LINGUISTICA LATINA	.					.			<p>L'esame consiste in una prova orale, finalizzata ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e la capacità di applicazione delle abilità, tramite una combinazione di domande di verifica ed esercizi applicativi. Sarà inoltre oggetto di valutazione la presentazione fatta da ciascuno studente a lezione.</p>

RICOGNIZIONE MODALITÀ' ESAMI (ATTIVITA' SCRITTE)

ORIOLES	GLOTTOLOGIA	•							L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite a partire dai testi oggetto del corso e dai materiali forniti a lezione.
ORIOLES	LINGUISTICA GENERALE	•							L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite a partire dai testi oggetto del corso e dai materiali forniti a lezione.
PANI	PALEOGRAFIA LATINA	(•)	•			•			L'esame finale (scritto) consisterà in una serie di domande a risposta chiusa e aperta relative ad aspetti e momenti della storia della scrittura latina presentati a lezione e alla codicologia del libro manoscritto. Saranno anche proposte immagini di alcuni dei facsimili oggetto del corso e assegnati come materiale didattico: lo studente dovrà dimostrarsi in grado di riconoscere la tipologia grafica riprodotta, collocarla cronologicamente riferendola a una precisa fase di svolgimento della storia della scrittura, leggerla e trascriverla. Su richiesta degli studenti e/o a discrezione della docente la prova scritta potrà essere integrata da un colloquio orale.
RABBONI	LETTERATURA ITALIANA I	•	•						L'esame consiste in una prova scritta e una orale. La prova scritta, che si svolgerà poco dopo la fine del corso, prevede un accertamento (mediante domande aperte) sugli aspetti e i momenti salienti della storia letteraria fino al Cinquecento compreso e sugli argomenti trattati nella prima parte del corso. Lo studio della storia letteraria va inteso come limitato agli autori e agli argomenti principali (un elenco dettagliato verrà fornito durante il corso).
REBAUDO	STORIA DELL'ARTE ANTICA								L'esame si svolge in forma orale.
SARTOR	LINGUA E CIVILTÀ' LATINA				•				L'esame finale consiste in una prova scritta di traduzione dal latino in italiano, con l'ausilio del dizionario, di un brano di circa 10 righe nel tempo di due ore.
SCARTON	STORIA MEDIOEVALE II	•					•		(2014/15) L'esame finale consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite attraverso lo studio della bibliografia, nonché la comprensione e la capacità di contestualizzazione dei materiali e delle fonti analizzati durante le lezioni. Saranno inoltre oggetto di valutazione la relazione e la presentazione fatta da ciascuno studente a lezione. L'elaborato sarà consegnato alla docente una settimana prima della presentazione orale (in forma cartacea o via e-mail); la versione finale - nella quale lo studente avrà recepito correzioni e suggerimenti - dovrà essere inviata alla docente per posta elettronica almeno due settimane prima della prova orale.
SERENI	STORIA CONTEMPORANEA	•							L'esame consiste in una prova orale volta ad accertare le competenze acquisite. Per gli studenti frequentanti verranno considerati anche i materiali discussi a lezione.
TABARRONI	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIOEVALE								(2014/15) L'esame finale consiste in una prova orale.
VATTERONI	FILOGIA ROMANZA								L'esame finale consiste in una prova orale.
VENDRUSCOLO	FILOGIA CLASSICA	•						•	L'esame finale consiste in un colloquio orale volto ad accertare le competenze acquisite a partire dai materiali forniti a lezione e dai testi trattati nel corso, che lo studente dovrà saper tradurre, contestualizzare, analizzare; è oggetto di valutazione anche la presentazione curata da ciascuno studente, che sarà ulteriormente discussa nel colloquio
VENDRUSCOLO	LINGUA GRECA BASE	•			•			•	L'esame consiste in una prova scritta di traduzione, della durata di due ore, con l'uso del dizionario, e in un colloquio incentrato sulla correzione dell'elaborato. Concorreranno alla valutazione finale i risultati di due-tre verifiche intermedie svolte durante il corso
ZUNINO	STORIA GRECA	•						•	L'esame finale è suddiviso, per gli studenti frequentanti, in due prove parziali, una scritta e una orale, e potrà considerarsi superato solo quando entrambe abbiano avuto esito positivo. La prova scritta consiste nella stesura di un breve elaborato (quattro/cinque pagine circa) su uno degli argomenti trattati a lezione, mediante il quale lo studente dovrà dimostrare di aver compreso i concetti principali dell'argomento da lui scelto e di essere in grado di esporli, per iscritto, in modo coerente e corretto. La stesura dell'elaborato sarà inoltre occasione per applicare le più basilari regole formali della scrittura scientifica (come l'utilizzo delle virgolette e del corsivo e i primi semplici criteri citazionali), un elenco delle quali sarà illustrato a lezione e messo a disposizione nel materiale didattico on line del corso. L'elaborato dovrà essere inviato (in formato .doc, .docx o .rtf) per posta elettronica al docente almeno venti giorni prima della data in cui lo studente intende sostenere la prova orale. L'invio è necessario all'accesso alla prova orale ma quest'ultima potrà comunque essere sostenuta anche se la prova scritta non è ancora stata approvata. Per la prova scritta non è prevista una votazione in trentesimi, ma solo la certificazione del suo esito positivo. La prova orale, volta ad accertare le competenze acquisite, consiste nell'esposizione e discussione degli argomenti trattati a lezione, nonché del materiale didattico distribuito, e dei testi di studio assegnati. La prova orale potrà essere sostenuta anche prima del superamento della prova scritta e la sua valutazione, in trentesimi, corrisponderà al voto finale d'esame (che tuttavia si intenderà superato solo quando anche l'esito positivo della prova scritta sarà stato registrato)